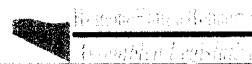


25/1/16



Lega Nord Padania
Emilia e Romagna

Gruppo Assembleare



OGGETTO "1000"

PRES. ASS. LEG. E-R
ARO3022011 143820

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Il sottoscritto Mauro Manfredini, Capogruppo assembleare
Lega Nord Padania Emilia e Romagna

MOZIONE

Premesso

- Che le recenti norme nazionali e comunitarie in materia di prevenzione nel rischio sismico nelle costruzioni sono estremamente complesse, di complicata applicazione e molto gravose in termini di costi per i cittadini e per le imprese.

Considerato

- Che la regione Emilia-Romagna ha potestà legislativa in quanto l'edilizia è materia concorrente Stato-Regioni.

- Che a memoria d'uomo in Emilia-Romagna non vi è mai stata una vittima a seguito di eventi sismici, vuoi per la natura del territorio vuoi per la qualità degli edifici costruiti.

- Che tuttavia la Regione Emilia Romagna ha recentemente pubblicato L'"ATTO DI INDIRIZZO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI..."

In tale atto vengono considerati "sismicamente strutturalmente rilevanti" opere di minima rilevanza strutturale quali ad esempio

"Tettoie e pensiline aventi superficie coperta > 20 mq"

"pensiline con superficie superiore a 6 mq"

"piscine con altezza interrata superiore a 1,5 mt"

"coperture amovibili (tende, teli cerati) di altezza superiore a 3 mt", ecc. ecc.

Tenuto conto che

L'Ordine degli Ingegneri di Modena ha recentemente fatto ricorso al TAR contro tale atto di Indirizzo della Regione Emilia Romagna, anche se paradossalmente la categoria degli Ingegneri sarebbe (teoricamente) avvantaggiata da tale provvedimento, dimostrando serietà professionale, senso civico ed amore del proprio lavoro e lanciando un vero e proprio "segnale di allarme" verso una burocrazia ormai arrivata a livelli insensati e costosissimi.

Rilevato che tale Atto di indirizzo:

- sta avendo ripercussioni dannosissime sul comparto edile già gravemente provato dalla crisi economica;
- espone i cittadini della Regione a costi tecnici esorbitanti ed ingiustificati per opere di modestissima entità;
- stimola l'abusivismo in quanto è improbabile che chi deve costruire una tettoia in legno di 25 mq ad uso ricovero autovettura, possa spendere 4.000 euro per la struttura e 1.500 euro per la verifica sismica.

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA

A rivedere completamente tale disposizione normativa, rendendola meno restrittiva ed onerosa per cittadini ed imprese, previo confronto reale sia con tutte le associazioni di categoria interessate (Geometri, Architetti, Ingegneri, Periti Edili, Associazioni Costruttori, Produttori di Manufatti e strutture in Legno e Ferro, ecc), sia con le associazioni di consumatori, sia infine con i singoli operatori professionali, tramite un' apposita sezione nel sito della Regione a cui sia data ampia informazione tramite gli organi d' informazione e l'uso della posta elettronica.

Bologna 3 febbraio 2011

il Capogruppo Lega Nord Padania

Mauro Manfredini
